

# COMUNE DI CORROPOLI

PROVINCIA DI TERAMO

VARIANTE ALLA PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA DI CUI AL D. LGS 387/2003 ART.12 E D.LGS 28/2011 ART. 6 C. 9BIS PROT. N. 0004836 DEL 09/05/2024 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA INSTALLARSI IN VIALE GRAN SASSO (SS259) NEL COMUNE DI CORROPOLI (TE) SU FOGLIO 22 SULLE P.lle 14-15-19-20-465-466-537- 596-597-653-881-884-885-887-997-998-1000 e/o loro parti, SU AREA AGRICOLA ENTRO I 500 METRI DA AREE CON DESTINAZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE, DELLA POTENZA DI GENERAZIONE DI 998,20 kWp E IN IMMISSIONE DI 990 kWp, IVI COMPRESSE LE OPERE DI CONNESSIONE, PREDISPOSIZIONE, COMPLETAMENTO E ALLACCIO ALL'ELETTRODOTTO.

Sito in: CORROPOLI (TE)

Località: Viale Gran Sasso (SS259)

Su terreno in piena disponibilità del proponente

– Foglio: 22

– Particelle: 14-15-19-20-465-466-537-596-597-653- 881-884-885-887-997-998-1000

e/o loro parti;

Committente: SOLERGIA SRL

Zona Industriale Marino del Tronto snc - 63100 ASCOLI PICENO

---

## Relazione Paesaggistica

Il Tecnico:

*Inq. Gabriele Migliori*

---

## Sommario

<b>1. Premessa</b> .....	3
<b>2. Inquadramento territoriale</b> .....	3
<b>3. Pianificazione territoriale nazionale</b> .....	5
<b>3.1 Vincolo paesaggistico</b> .....	5
<b>3.2 Aree protette e Rete Natura 2000</b> .....	7
<b>4. Pianificazione territoriale regionale</b> .....	9
<b>4.1 Piano Regionale Paesistico P.R.P.</b> .....	9
<b>5. Descrizione del progetto</b> .....	11
<b>5.1 Dati Tecnici Impianto Fotovoltaico</b> .....	13
<b>5.2 Dati Tecnici Impianto Fotovoltaico</b> .....	14
<b>5.3 Descrizione dei movimenti terra necessari</b> .....	18
<b>5.4 Materiali utilizzati</b> .....	18
<b>5.5 Distanza dell'impianto con impianti attualmente in esercizio</b> .....	19
<b>6. Stato attuale dei luoghi e valutazione degli impatti sul paesaggio.</b> .....	20
<b>6.1 Descrizione generale dell'area</b> .....	20
<b>6.2 Aspetto fisico e morfologico</b> .....	21
<b>6.3 Paesaggio naturale e vegetale</b> .....	21
<b>6.4 Ambiente antropico</b> .....	22
<b>6.5 Stato di conservazione del paesaggio</b> .....	27
<b>6.6 Punti panoramici e documentazione fotografica</b> .....	33
<b>7. Elementi di mitigazione e compensazione</b> .....	39
<b>8. Conclusioni</b> .....	39

## 1. Premessa

Il presente progetto ha lo scopo di dare indicazioni generali sulla realizzazione di un impianto fotovoltaico sito nel Comune di Corropoli (TE) nei pressi della SS259 denominata Viale Gran Sasso, in vicinanza alla zona industriale che dal Comune di Corropoli si estende nel Comune di Nereto.

La presente Relazione Paesaggistica viene redatta ai sensi del D.P.C.M del 12 Dicembre 2005, nell'ambito del procedimento di Procedura Autorizzativa Semplificata (PAS) e riguarda il progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico, installato a terra, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

L'impianto, con una potenza complessiva di 998,20 kWp e di 990 kWp in immissione, viene proposto dalla SOLERGIA S.R.L., con sede in Zona Industriale Marino del Tronto snc, in forza di contratto preliminare di compravendita.

## 2. Inquadramento territoriale

Il campo fotovoltaico sarà ubicato nei pressi della SS259 denominata Viale Gran Sasso, nel Comune di Corropoli (TE) su terreno in piena disponibilità del proponente. Le coordinate di riferimento del campo sono **42°78.670740 N – 13°50.164740 E**, elevazione media **90 mt.** s.l.m. Il campo è riferibile ed inquadrato catastalmente al foglio 22, alle particelle 14-15-19-20-465-466-537-596-597-653-881-884-885-887-997-998-1000 e/o loro parti.

Dalle "Linee Guida per l'Inserimento degli Impianti Fotovoltaici a Terra della Regione Abruzzo" si definiscono le seguenti aree:

- **Area Intervento:** risulta parte di quella succitata e precisamente alle particelle 14-15-19-20-465-466-537-596-597-653-881-884-885-887-997-998-1000 della superficie complessiva di **15.050 mq** come meglio identificata nelle planimetrie allegate;
- **Area Impianto** che risulta parte dell' area di Intervento e che insiste sulle particelle 14-15-19-20-465-466-537-596-597-653-881-884-885-887-997-998-1000, in tutto o in parte e della superficie complessiva di **11.100 mq**;

L'area dell'impianto risulta distante meno di 500 metri da zona Industriale che dal Comune di Corropoli si estende nel Comune di Nereto.

L'impianto fotovoltaico "Corropoli" verrà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale.

## Ortofoto con individuazione dell'area intervento





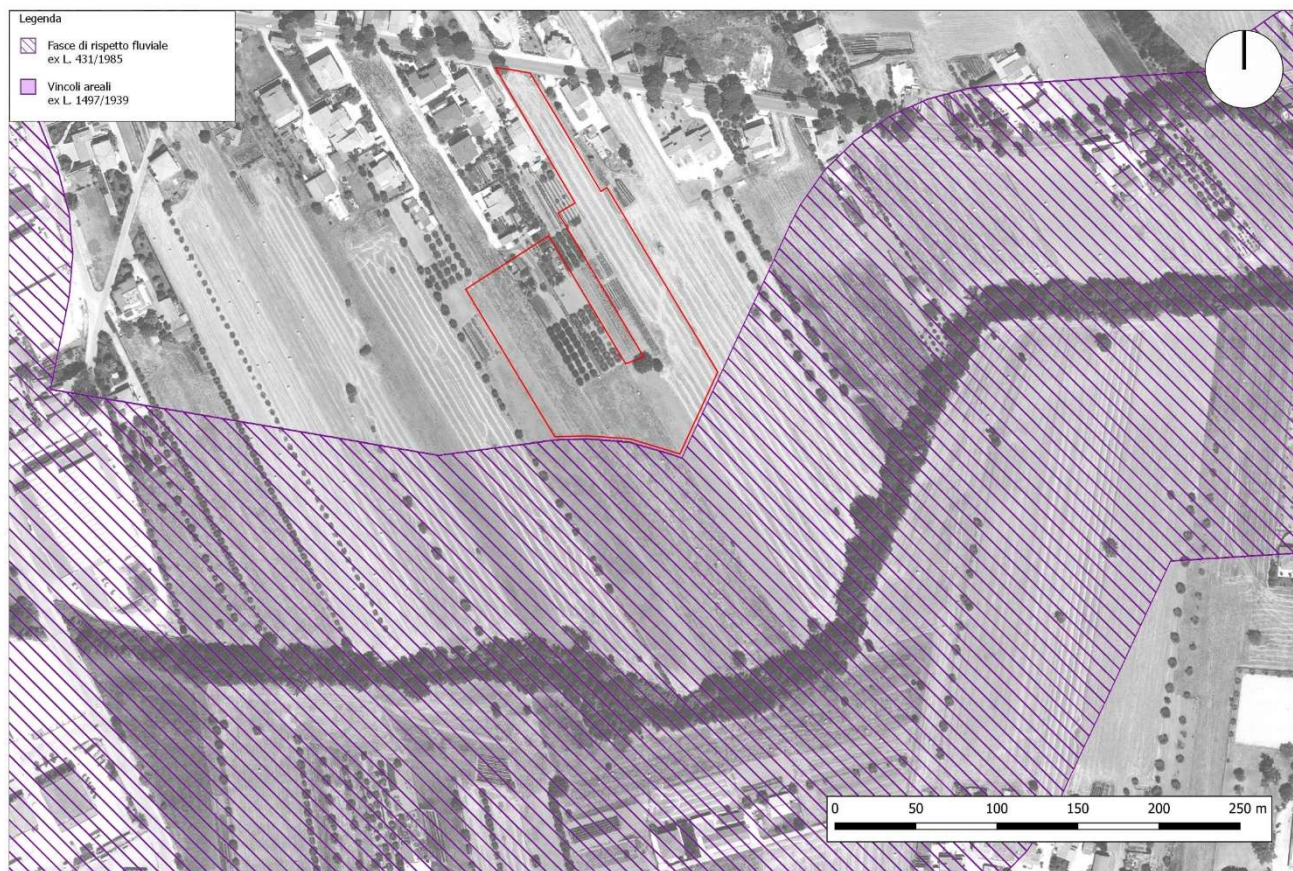
### 3. Pianificazione territoriale nazionale

#### 3.1 Vincolo paesaggistico

Ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio): sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni della sopracitata legge:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142 comma1 lettera c);
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n.34 del 2018);
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.

## Cartografia Vincoli Paesaggistici



Nell'area oggetto di intervento non ricadono vincoli areali ai sensi dell'ex legge 1497 del 1939.

L'area oggetto di intervento non rientra all'interno dell'ambito della fascia di rispetto fluviale contemplata dall' ex legge 431 del 1985 e dalla lettera c del sopracitato articolo 142 (codice dei beni culturali e del paesaggio) *"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*.

Per cui, ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42 il progetto non è soggetto all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

### 3.2 Aree protette e Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è un sistema di aree ad elevata valenza naturalistica, con una gestione omogenea del territorio naturale e seminaturale degli Stati membri dell'UE, formato dall'insieme dei SIC, Siti di Importanza Comunitaria (che al termine dell'iter istitutivo saranno designati come ZSC - Zone Speciali di Conservazione) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Essa deve garantire la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione e di estinzione e costituisce la principale iniziativa europea volta al mantenimento della biodiversità negli Stati Membri.

L'individuazione dei Siti è stata realizzata in Italia dalle Regioni e Province autonome, con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente. Il principale carattere innovativo della Rete Natura 2000 è rappresentato dalla valorizzazione della funzionalità degli habitat e dei sistemi naturali con una valutazione, oltre che della qualità attuale del sito, anche della potenzialità che gli habitat hanno di raggiungere un livello di complessità maggiore.

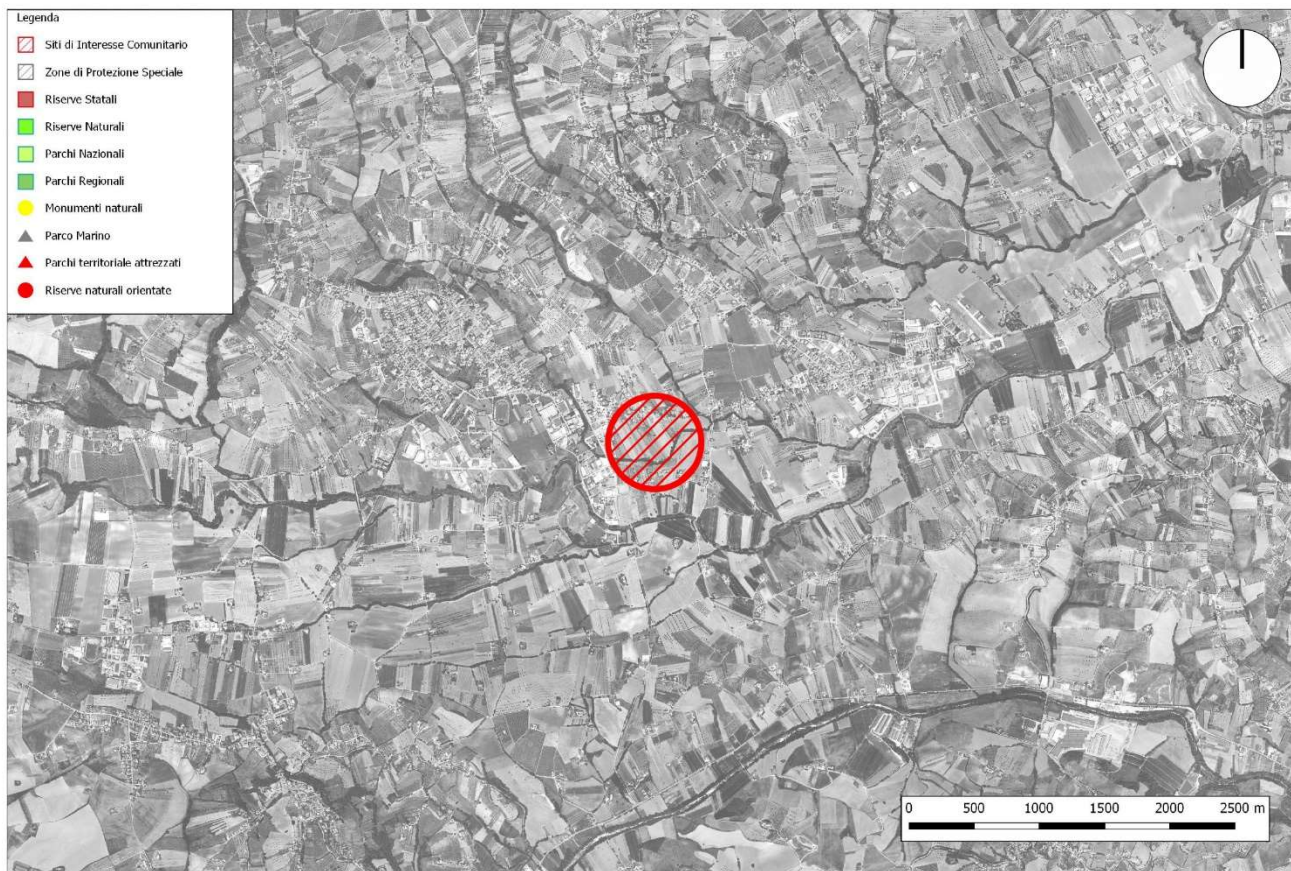
In tal senso, la Direttiva Habitat prende in considerazione anche siti attualmente degradati nei quali gli ecosistemi presenti abbiano comunque conservato un'efficienza funzionale, tale che, permetta loro di ritornare verso forme più evolute mediante l'eliminazione delle cause di degrado. Affinché i vari Paesi siano in grado di attuare adeguate politiche di tutela all'interno della Rete Natura 2000 e rispondere così agli obblighi di conservazione dei propri siti e prevenzione del loro deterioramento, è prevista la possibilità di cofinanziamenti comunitari destinati alla realizzazione di investimenti in infrastrutture, attività, staff e istituzioni. Il Piano di Gestione costituisce lo strumento attraverso cui sono programmate e regolamentate le attività all'interno del SIC, e la sua redazione è propedeutica anche per l'accesso ad eventuali finanziamenti regionali e comunitari.

Lo scopo cardine del Piano è quello di integrare all'interno del SIC gli aspetti più schiettamente naturalistici con quelli socio-economici ed amministrativi mantenendo in uno "stato di conservazione soddisfacente" il patrimonio di risorse di biodiversità, rappresentato dagli habitat e dalle specie di interesse comunitario.

Lo stato di conservazione è considerato "soddisfacente" quando l'area di distribuzione degli habitat o delle specie sia stabile o in espansione e le condizioni ambientali siano tali da garantirne la presenza e la permanenza a lungo termine. Secondo la normativa vigente, il Piano di Gestione comprende la descrizione e la valutazione delle valenze naturalistiche, delle minacce e delle criticità, la definizione degli obiettivi e delle strategie gestionali, le indicazioni per la gestione del sito. Nell'ambito di questo quadro generale, la Regione Abruzzo ha erogato agli enti gestori della rete Natura 2000 ricadenti nel territorio di propria competenza le risorse finanziarie per la redazione dei Piani di Gestione attraverso la Misura 323 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, PSR 2007-2013 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" (pubblicata sul BUR Abruzzo n° 13/2001 del 18/02/2011).



## Cartografia delle Aree Protette



Come si evince dalla cartografia il terreno non ricade in aree protette o in siti Natura 2000.

## **4. Pianificazione territoriale regionale**

### **4.1 Piano Regionale Paesistico P.R.P.**

Approvato dal Consiglio Regionale il 21 marzo 1990 con Atto n. 141/21 (rif. L.R. 03/03/1965 n. 431, L.R. 12/04/1963 n. 13), così strutturato:

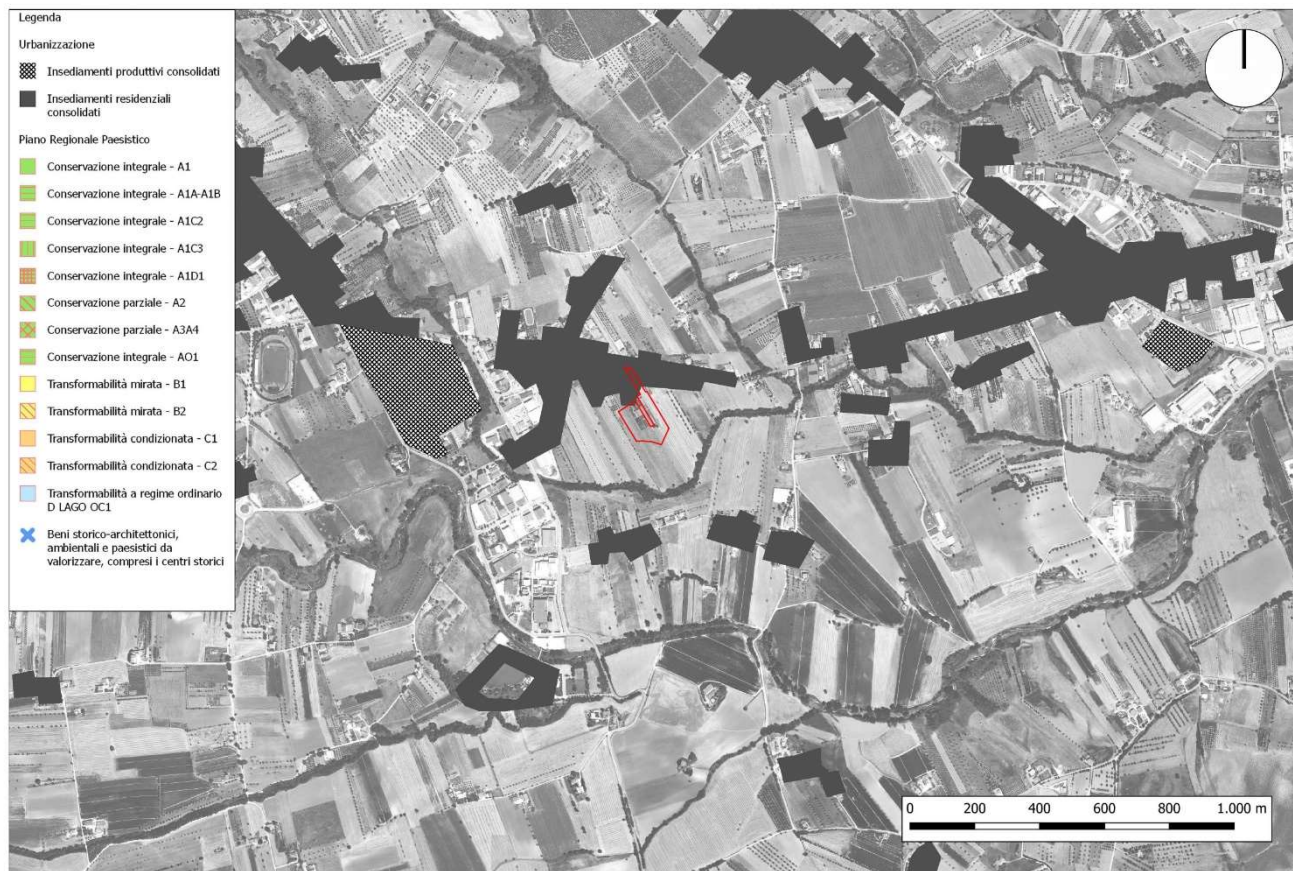
- Relazione tecnica
- Norme Tecniche Coordinate
- Cartografia aggiornata al 2004

Il PRP ripartisce il territorio in sistemi e ambiti omogenei, da quelli ad elevato pregio paesaggistico fino a quelli più degradati. Ad ogni ambito territoriale sono associate normative ed obiettivi di qualità paesaggistica, coerentemente con i principi e le linee guida stabiliti e sottoscritti dalle regioni nella convenzione europea del paesaggio. Sono quindi rappresentati: gli ambiti montani, gli ambiti costieri, gli ambiti fluviali.

I suddetti ambiti sono a loro volta suddivisi in categorie di tutela e valorizzazione:

- a) Conservazione, articolata in A1 (Conservazione integrale) e A2 (Conservazione parziale);
- b) Trasformabilità mirata;
- c) Trasformazione condizionata;
- d) Trasformazione a regime ordinario.

## Cartografia Piano Regionale Paesistico



Come si evince dalla cartografia regionale, il terreno non ricade in aree sottoposte a tutela e conservazione dal Piano Regionale Paesistico.



## 5. Descrizione del progetto

L'impianto fotovoltaico "Corropoli" sorgerà nei pressi della SS259 denominata Viale Gran Sasso nel Comune di Corropoli (TE), nelle vicinanze della zona industriale che dal Comune di Corropoli si estende nel Comune di Nereto.

L'impianto, in conformità alle leggi e norme vigenti, sarà collegato con la linea elettrica in Media Tensione del distributore di rete (ENEL).

L'estensione complessiva dell'impianto è pari a circa 15.050 mq e la potenza complessiva dell'impianto sarà pari ad 998,20 kWp, come meglio identificata e conformata nelle tavole grafiche allegate.

L'impianto fotovoltaico sorgerà all'interno di un'area agricola, distante meno di 500 metri da zona industriale, posta a Ovest nel territorio comunale di Corropoli, distante circa 1,5 Km dal centro del Comune di Corropoli (in direzione Est) e circa 1,5 Km dal centro del Comune di Nereto (in direzione Nord-Ovest).

L'accessibilità al sito è garantita dalla SS259 denominata Viale Gran Sasso.

L'effettiva area dell'impianto viene meglio determinata ed individuata dai successivi livelli di calibrazione e cantierizzazione dell'impianto, rilievi e/o vincoli, autorizzazioni e/o nulla osta alla realizzazione, come risulta dalle tavole e documentazioni catastali allegata e dalle eventuali disposizioni e prescrizioni degli enti preposti. L'area interessata dall'impianto è parte di un'area di maggiore consistenza attualmente utilizzata e coltivata come terreno agricolo. Da proposito progettuale la posizione dell'area di Impianto viene centrata su parte dell'area con destinazione urbanistica agricola così come evidenziato nelle tavole 1, 2-1 e 2-2 allegata al presente progetto di impianto.

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato installando dei pannelli fotovoltaici posizionati a terra, sarà composto da 1736 pannelli di potenza pari a 575 Wp in silicio monocristallino ad alta efficienza, con 9 inverter da 110,0 kW, con lo scopo di trasformare l'energia in corrente continua prodotta dai moduli stessi in corrente alternata affinché possa essere immessa nella rete. Saranno presenti i conduttori e le protezioni necessarie per collegare i moduli fotovoltaici tra loro, agli inverter, e alla rete elettrica. I quadri elettrici di campo saranno realizzati tramite cassette modulari in PVC e l'accesso alle parti interne avverrà tramite pannello frontale incernierato. Il grado di protezione viene meglio definito nella progettazione esecutiva cantierabile in accordo con le norme e leggi vigenti. I quadri elettrici di parallelo saranno realizzati tramite cassetta modulare in PVC e l'accesso alle parti interne avverrà tramite pannello frontale incernierato. Il grado di protezione sarà meglio definito nei successivi livelli di progettazione e cantierizzazione in accordo con le norme e leggi vigenti. Il sistema di protezione e controllo e la relativa quadristica sarà costituito da interruttori magnetotermici bipolari ed automatici magnetotermici opportunamente dimensionati atti al sezionamento delle linee, stringhe, quadri secondari e principali di campo. All'esterno della recinzione, nella posizione prevista dal gestore dell'impianto di rete e collegamento, verrà realizzata una cabina ove verranno installate le componenti di connessione con la linea Enel e quindi installato il quadro di ricevimento in MT, contenente un interruttore automatico generale collegato con la rete pubblica e che quindi svolgerà la funzione di dispositivo "generale" e "di interfaccia" dell'impianto. Verrà posizionato all'interno di uno scomparto del manufatto prefabbricato Cabina Enel, dall'Ente distributore, il contatore bidirezionale di tutto l'impianto. Tale box sarà nominato "box di misura" e sarà accessibile sia a personale dell'Ente distributore che dall'Utente. I box appena descritti saranno accessibili unicamente al personale autorizzato dall'utente.

## Cartografia della planimetria catastale



## 5.1 Dati Tecnici Impianto Fotovoltaico

### Dati Generatore Fotovoltaico

- Potenza nominale generatore, Pn: 998,20 kWp
- Potenza nominale in immissione, Pn: 990,00 kWp
- Numero di moduli totali: 1736

### Modulo tipico con potenza 575 Wp monocristallino

- Tipo di celle: Silicio monocristallino
- Potenza nominale, Pn: 575 WP

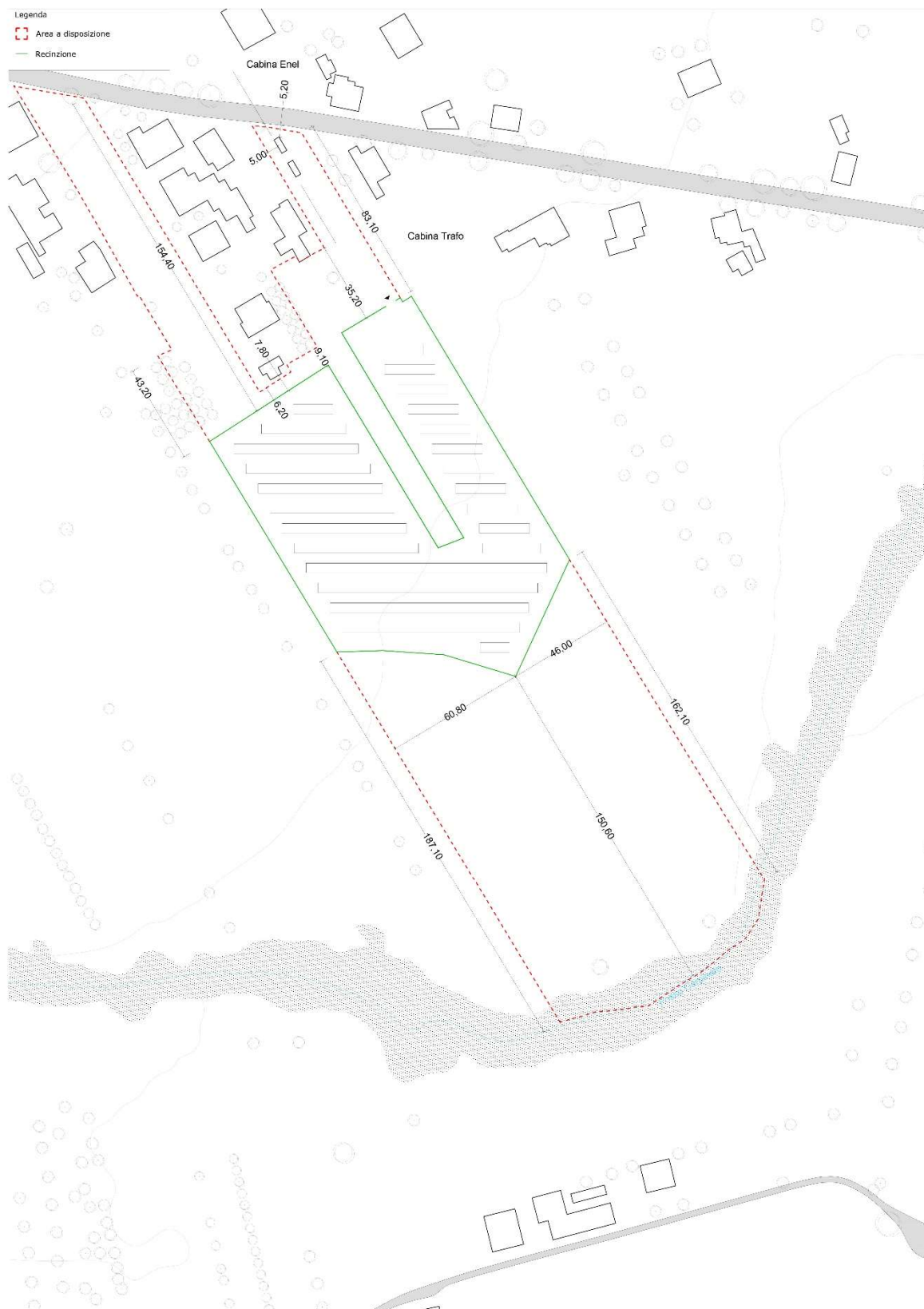
### Dati Inverter

Tipico da 110,0 kW x 9, quadro BT, Trasformatore MT/BT collegamento in M.T.

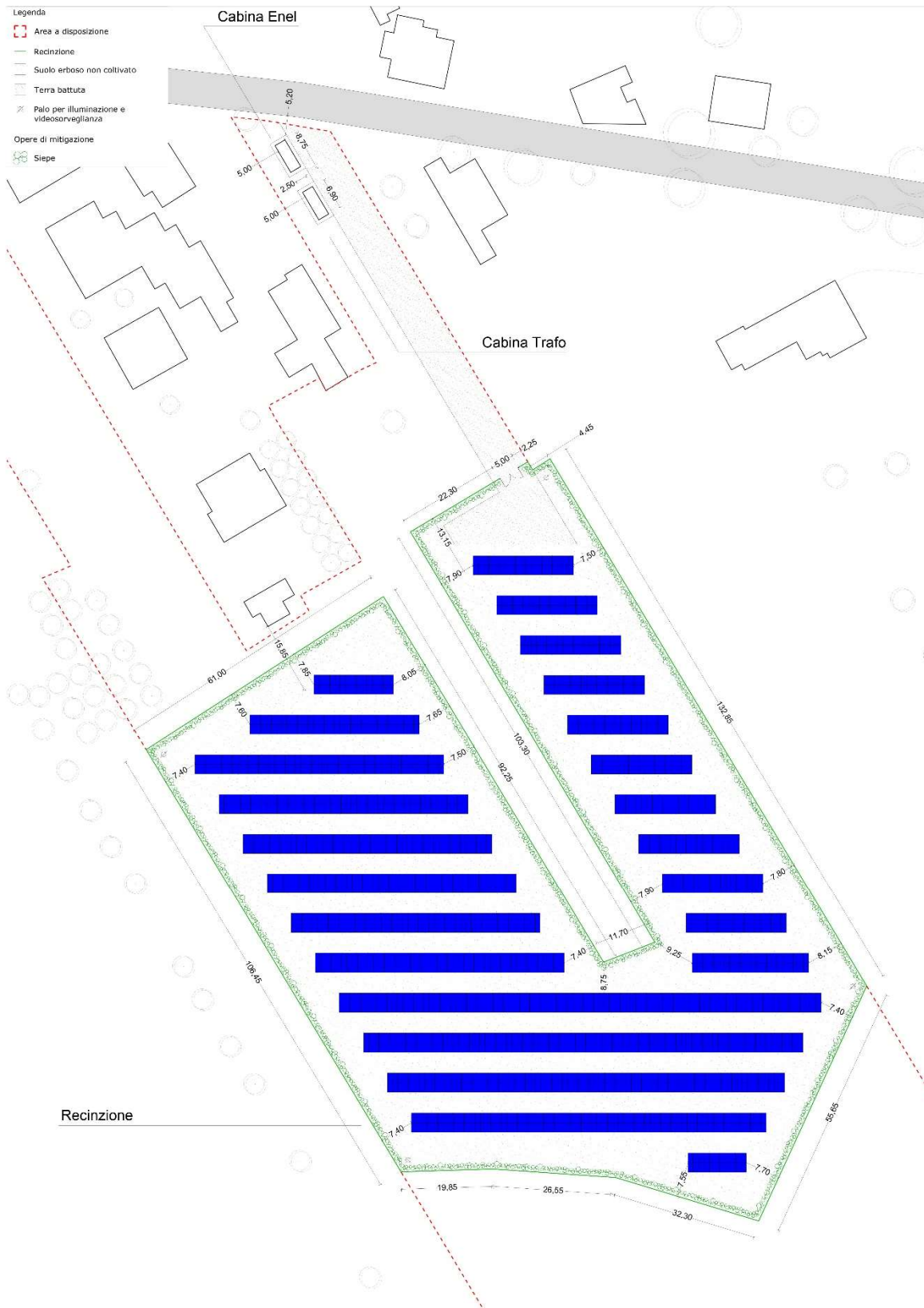
- Potenza nominale in c.c. 110,0 Kw
- Rendimento massimo,  $\eta_{MAX}$ : 97,7%

## 5.2 Dati Tecnici Impianto Fotovoltaico

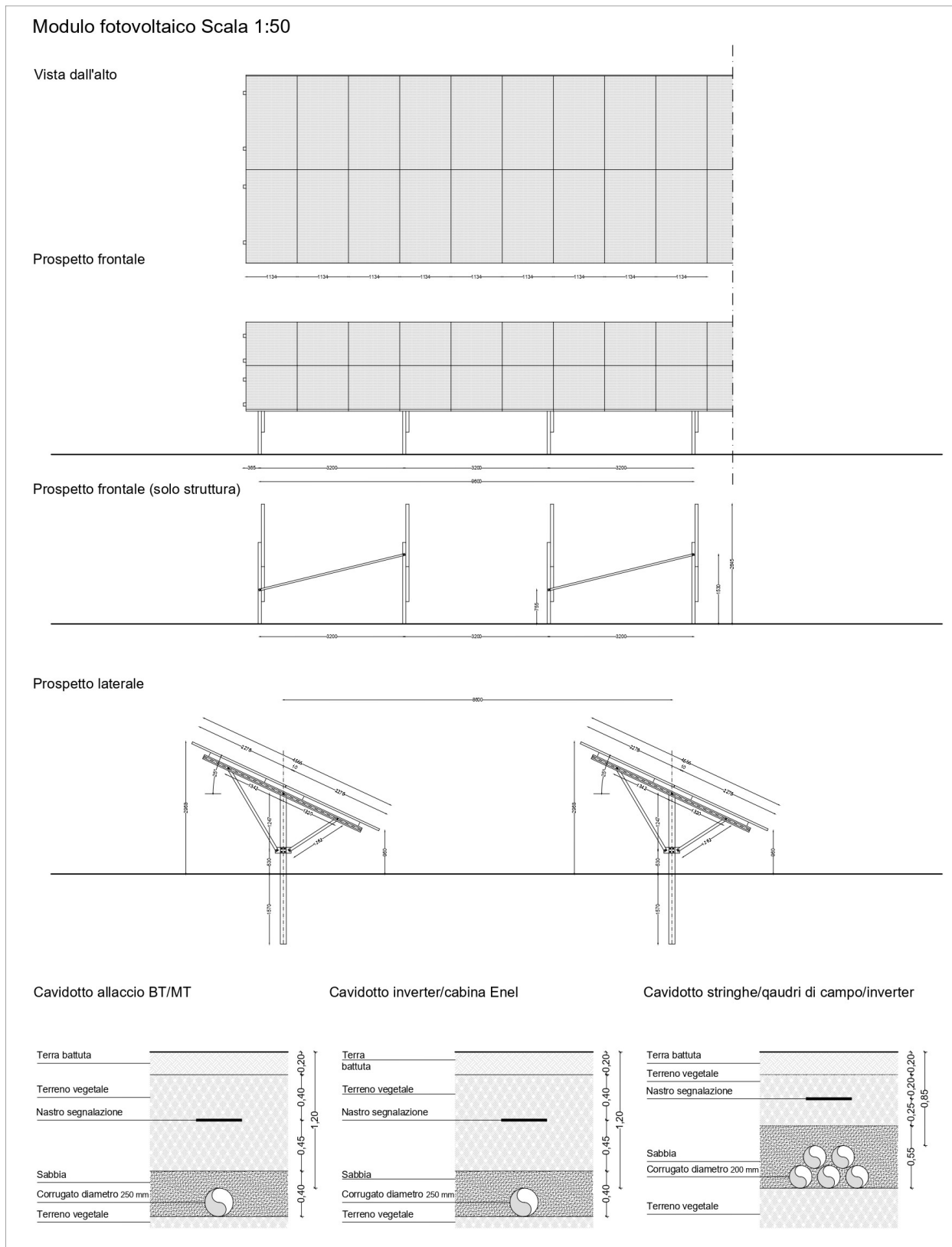
### Planimetria generale



# Planimetria impianto fotovoltaico



# Dettaglio costruttivo struttura sostegno dei moduli fotovoltaici

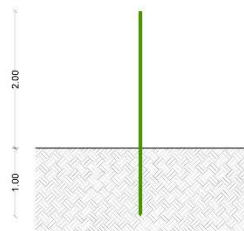




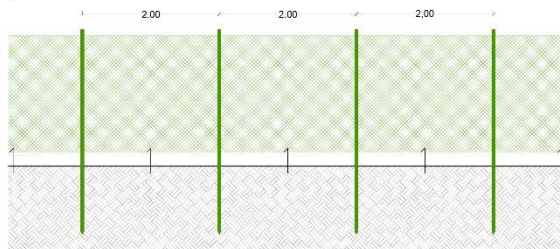
## Dettaglio costruttivo rete di recinzione e viabilità interna

### Rete di recinzione

Prospetto laterale

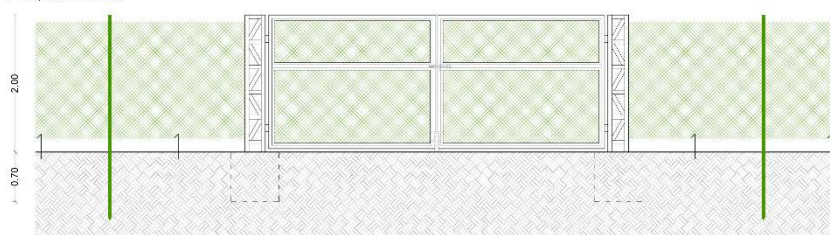


Prospetto frontale



### Cancello di ingresso

Prospetto frontale



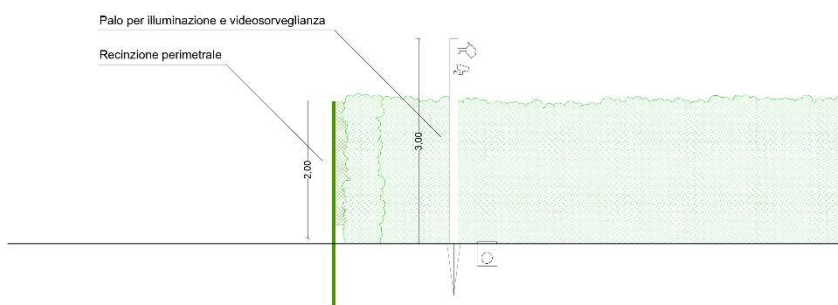
### Strada viabilità interna

Sezione stradale



### Palo illuminazione e videosorveglianza

Sezione stradale



### **5.3 Descrizione dei movimenti terra necessari**

E' previsto in corso d'opera un modesto intervento di livellamento/compattamento delle superfici, finalizzato a ridurre eventuali irregolarità lasciate dalle lavorazioni grossolane di ripristino anche al fine di eliminare quelle difformità e avvallamenti che potrebbero creare situazioni di ristagno idrico persistente che in tempi relativamente lunghi danneggerebbe la struttura del terreno, o fenomeni di irregolarità idrogeologiche.

Quindi, per la realizzazione dell'opera non saranno necessarie opere di movimento terra considerevoli, infatti la situazione geomorfologica attuale non subirà modifiche sostanziali. Oltre piccoli livellamenti del terreno, le uniche vere operazioni di scavo sono quelle necessarie per la posa dei cavidotti interrati.

I materiali di risulta provenienti dai movimenti terra necessari per la realizzazione dei cavidotti saranno riutilizzati nel sito nelle operazioni di rinterro e di lieve livellamento del terreno.

### **5.4 Materiali utilizzati**

Per ovvie ragioni legate alla natura dell'opera non possono essere utilizzati materiali tradizionali tipici delle architettura rurale, tuttavia la scelta dei materiali è mirata alla totale reversibilità dell'intervento permettendo il ripristino delle condizioni ante opera, al termine dell'esercizio dell'impianto fotovoltaico.

La recinzione e le strutture di supporto ai pannelli sono realizzati attraverso elementi metallici evitando così getti di calcestruzzo in opera.

La cabina Enel, la cabina dei quadri inverter e la cabina trafo saranno strutture, monoblocco, prefabbricate, amovibili in calcestruzzo armato, così come il basamento mentre i cavidotti interrati saranno realizzati in materiale plastico

Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici i principali componenti sono:

- Silicio;
- Componenti elettrici;
- Metalli;
- Vetro.

La percentuale di materiale riciclabile risulta superiore al 90% del peso.

## 5.5 Distanza dell'impianto con impianti attualmente in esercizio

Sono stati numerati (dall'1 al 5) tutti gli impianti a terra in esercizio nella zona.  
L'impianto oggetto di studio:

- dista circa 1,1 Km con l'impianto identificato con il numero 1;
- dista circa 1,7 Km con l'impianto identificato con il numero 2;
- dista circa 2,1 Km con l'impianto identificato con il numero 3;
- dista circa 2,3 Km con l'impianto identificato con il numero 4;
- dista circa 2,5 Km con l'impianto identificato con il numero 5;

Tutti gli altri impianti in esercizio sono ad una distanza maggiore di 2,5 Km

### Ortofoto con indicazione degli impianti





## **6. Stato attuale dei luoghi e valutazione degli impatti sul paesaggio.**

Al fine di verificare le interferenze tra intervento proposto e qualità paesaggistiche, si riporta una descrizione degli elementi caratteristici del paesaggio.

Alla ricognizione degli elementi di valore (se presenti), una descrizione fotografica del sito ante e post operam per la valutazione dell'impatto visivo dell'intervento e delle opere di mitigazione dello stesso.

### **6.1 Descrizione generale dell'area**

Corropoli si inserisce tra le valli del Vibrata, in un paesaggio molto variegato.

La morfologia del terreno è prevalentemente collinare, con zone collinari dolci ad altitudini variabili.

Le principali colture agricole di Corropoli riflettono le caratteristiche agronomiche e climatiche della zona e sono rappresentate principalmente da vigneti, seminativi e uliveti.

La vegetazione è caratterizzata da una mescolanza di colture e il sistema idrografico include piccoli corsi d'acqua e torrenti che seguono le valli.

Il nucleo storico del Comune di Corropoli posto sulla sommità di uno dei colli più bassi della zona, si compone di edifici per lo più in pietra o in mattoni caratterizzati da elementi architettonici e materiali tradizionali.

La rete delle strade extraurbane presenti si adattano alla topografia del territorio disegnando traiettorie variabili.

Nello specifico l'area oggetto di intervento, su cui viene previsto l'impianto fotovoltaico, si presenta ad oggi come un terreno agricolo a seminativo semplice con una leggera pendenza degradante verso sud-est, lambito da una strada asfaltata con ampiezza di circa 7 m.

Gli elementi di caratterizzazione paesaggistica possono essere individuati rispetto all'area di intervento come segue:

A Sud-ovest, ad una distanza inferiore ai 500 metri dall'area di impianto, è presente una zona industriale costituita da capannoni, la maggior parte dei quali di grandi dimensioni, che hanno inevitabilmente compromesso i caratteri e l'immagine del paesaggio originario.

A Sud, ad una distanza superiore ai 150 metri, è presente il fosso Carpineto caratterizzato dalla presenza di vegetazione ripariale.

A Nord la Strada Statale 259 taglia in direzione est-ovest il tessuto agricolo collegando i centri abitati di Nereto e Corropoli

A Est sono presenti per lo più insediamenti sparsi e terreni agricoli a seminativo semplice o a seminativo arborato

## Ortofoto dello stato di fatto



### 6.2 Aspetto fisico e morfologico

L'area oggetto della presente Relazione Paesaggistica è situata in una zona periferica del Comune di Corropoli, fuori dall'agglomerato urbano, nei pressi della sponda sinistra del fosso Carpineto. Il sito, facilmente raggiungibile dalla strada statale 259, nonostante abbia alcune delle caratteristiche tipiche delle zone rurali si trova nei pressi di una grande area industriale urbanizzata che ha inevitabilmente compromesso i caratteri e l'immagine del paesaggio agrario originario.

Oltre alla già citata zona industriale compongono il sistema insediativo della zona edifici per lo più residenziali a bassa densità edilizia disposti lungo la SS259.

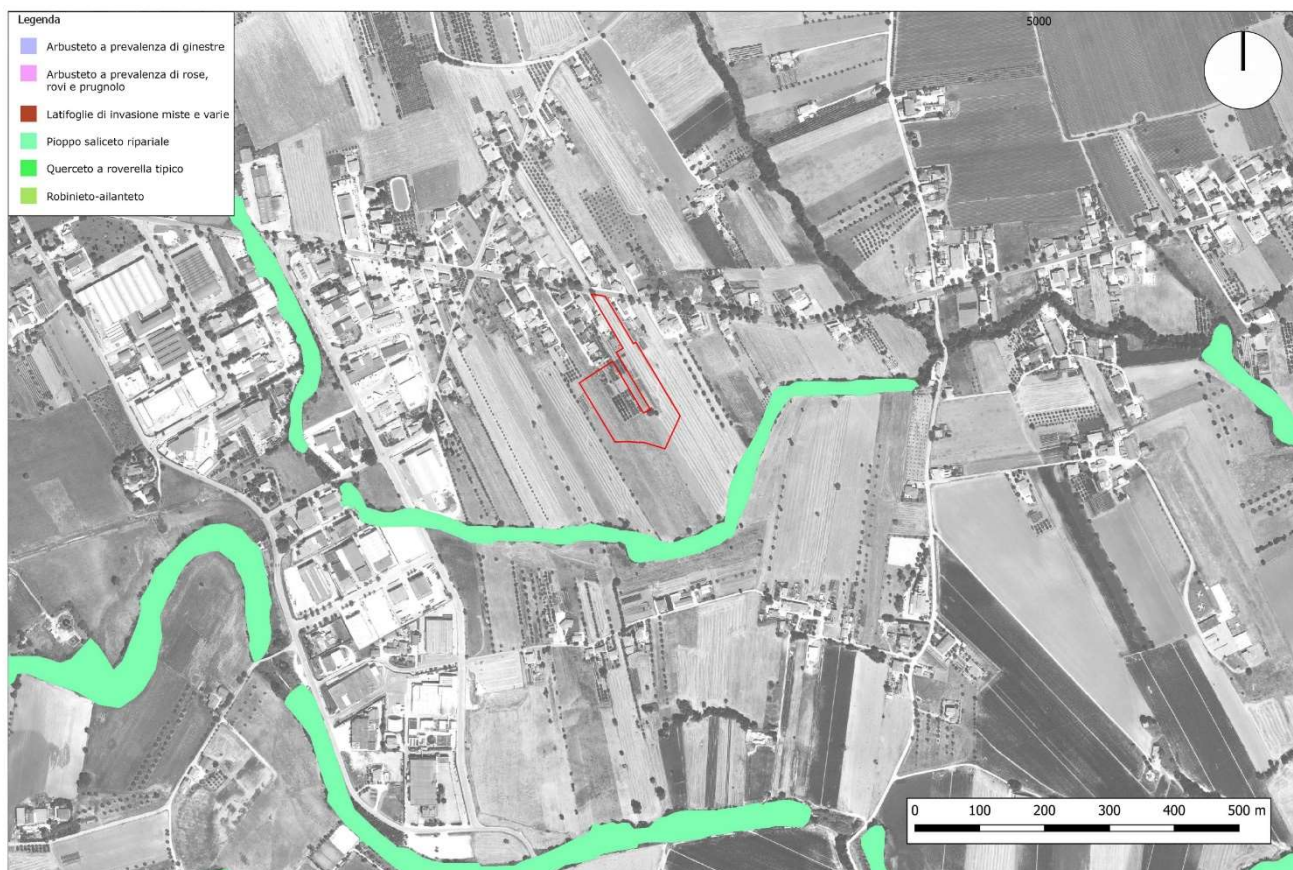
### 6.3 Paesaggio naturale e vegetale

Come già evidenziato trattasi di area agricola coltivata per lo più a seminativo e in alcuni casi a seminativo arborato con alcuni alberi di olivo disposti a filari. Nella zona, nonostante la vocazione agricola, non vi sono colture di pregio né colture vitivinicole che danno origine a produzioni DOC, DOCG o IGT. Lo stesso vale per le colture olivicole e per quelle da frutta o agrumi. Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza del Fosso Carpineto e dal relativo verde ripariale che in prossimità dell'area di intervento ha un'esigua e marginale consistenza. La carta tipologico forestale,



riportata di seguito, individua questo patrimonio vegetale come “pioppo saliceto ripariale”. Non vi sono altre emergenze vegetali presenti nella zona.

## La carta tipologico forestale



### 6.4 Ambiente antropico

Gli insediamenti, nell’ambito territoriale in questione, consistono in un patrimonio edilizio molto variegato, articolato in:

Edificazioni a bassa densità edilizia costituito per lo più da case unifamiliari;

Capannoni industriali di notevole dimensione e relativi spazi di pertinenza attrezzati;

Attrezzature e impianti sportivi

Nella zona l’infrastruttura viaria esistente si compone di strade principali come la SS 259, raccordate a strade comunali le quali, vista la presenza della zona industriale, sono molto frequentate da mezzi di trasporto di grandi dimensioni come autocarri e tir.



## Sistema insediativo

Case unifamiliari lungo Viale Gran Sasso (SS 259)



## Edifici industriali su Via Carlo Pisacane









## 6.5 Stato di conservazione del paesaggio

Nonostante il sito si trovi in una zona rurale, l'ambito territoriale in questione ha risentito degli importanti interventi di urbanizzazione, come la realizzazione di edifici residenziali e di edifici per le attività industriali e artigianali con conseguente consumo di suolo irreversibile. La consistenza delle citate urbanizzazioni può essere desunta dal confronto delle ortofoto storiche riportate di seguito.

La zona Industriale così come le abitazioni civili risultano insediate già da molti anni e ciò ha inciso fortemente sullo stato di degrado del paesaggio agrario in questione.

L'impianto verrà realizzato rispettando la direzione delle trame e tracce agricole e, tale intervento può essere considerato reversibile in quanto al termine della vita utile di circa 20-25 anni la situazione ante intervento potrà essere del tutto ripristinata.

### Ortofoto Stato Attuale





## Ortofoto 2013





## Ortofoto 2010





**Ortofoto 2007**



## Ortofoto 2001





**Ortofoto 1997**





## **6.6 Punti panoramici e documentazione fotografica**

Per una individuazione e valutazione dei principali punti panoramici è stata realizzata un'analisi di intervisibilità. Le aree di intervisibilità sono quelle aree da cui è possibile, teoricamente, percepire visivamente il campo fotovoltaico e sono state dedotte attraverso il software "Google Earth Pro".

Da questi punti, sono stati studiati i foto inserimenti per simulare l'area post operam rispetto alla situazione attuale.

Ulteriori punti di ripresa non sono stati presi in considerazione perché dalla loro posizione l'impianto è scarsamente visibile, totalmente nascosto dal verde ripariale o impossibile da traguardare a causa della conformazione del terreno.

I punti di ripresa fotografica sono i seguenti:

### **Foto 1**

Comune di Corropoli, in prossimità del campo fotovoltaico su SS259 Viale Gran Sasso

### **Foto 2**

Comune di Corropoli, Via Vomano, distante 0,5 Km dal campo fotovoltaico

### **Foto 3**

Comune di Corropoli, Via Paolo Borsellino, distante circa 0,7 Km dal campo fotovoltaico

### **Foto 4**

Comune di Corropoli, Via Pignotti, distante circa 1,6 Km dal campo fotovoltaico

### **Foto 5**

Comune di Corropoli, Via dei Saraceni, distante circa 2,0 Km dal campo fotovoltaico

Foto 1 Ante opera



Foto 1 Post opera





Foto 2 Ante opera



Foto 2 Post opera





Foto 3 Ante opera



Foto 3 Post opera





Foto 4 Ante opera



Foto 4 Post opera





Foto 5 Ante opera



Foto 5 Post opera



## Considerazioni conclusive sull'impatto visuale

Considerata l'attuale topografia del terreno nell'area di ubicazione dell'impianto e delle zone limitrofe ad esso, unita alla presenza della vegetazione, degli ostacoli visuali presenti nel contesto areale trattato e la previsione di opere di mitigazione e di schermatura attraverso la piantumazione di specie vegetali, l'impatto visivo dell'impianto è minimo.

Sostanzialmente, come dimostrato dalla presente relazione paesaggistica la realizzazione dell'impianto non genera un eccessivo impatto visivo e paesaggistico e non compromette la connotazione dei luoghi.

## 7. Elementi di mitigazione e compensazione

Come osservabile dalla documentazione fotografica ante e post operam, il progetto prevede la realizzazione di opere di mitigazione e di schermatura attraverso la piantumazione di specie vegetali così da ridurre al minimo l'impatto visivo dell'impianto.

Le opere in questione si concretizzano con la piantumazione di una siepe lungo il perimetro interno dell'impianto.

Il posizionamento degli elementi vegetali è stato scelto in funzione dei principali punti visuali riducendo al minimo gli impatti visivi derivanti dalla realizzazione dell'impianto.

## 8. Conclusioni

L'intervento in progetto, che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 998,20 kW, alla luce delle considerazioni sinora svolte, in considerazione delle peculiari caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, capace di assorbire le opere e gli elementi in progetto, senza alterare o perdere l'integrità paesaggistica, per la quale permane la chiara lettura dei caratteri identitari, considerati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di ridurre le interferenze con i beni paesaggistici, può essere considerato compatibile con i caratteri del paesaggio.

Sant'Egidio alla Vibrata lì, Luglio 2024

### Il Tecnico:

*Ing. Gabriele Migliori*

---